

# I tre passaggi obbligati per realizzare e attivare l'impianto fotovoltaico

## Il percorso

Occorre individuare il referente che può essere anche l'amministratore

### Glauco Bisso

*Ecco i punti fondamentali per pianificare e realizzare l'impianto fotovoltaico.*

#### 1 Luogo e convenienza

Si consiglia di scegliere un terrazzo ben esposto, con poche ombre e in buone condizioni perché l'impianto è destinato a durare nel tempo. I pannelli sono zavorrati al pavimento o ancorati. Sui tetti a falda sono montati su telai ancorati all'orditura. Importante simulare (autoconsumo.gse.it) i rendimenti prima ancora di avviare il progetto. Basta inserire nel software di progettazione i consumi degli aderenti al gruppo, i costi d'installazione e si ottiene così la quota dell'energia prodotta autoconsumata per i servizi comuni, quella che va in rete, remunerata con contratto di ritiro dedicato a prezzi stabiliti dal Gse, e la misura dell'incentivo. Se è certa la convenienza, si va in assemblea. Per fare un esempio un terrazzo da 600 metri quadrati può ospitare 90 kW, spesa prevista di 100mila euro, tempo di ritorno quattro anni, con detrazione fiscale al 50 per cento.

#### 2 Assemblea e attivazione

Sufficiente per convocare l'assemblea la richiesta di due condòmini che rappresentino un sesto del va-

lore dell'edificio, poi occorre approvare la delibera: del progetto, dei preventivi e del contratto che regola il gruppo di autoconsumo, oltre a individuarne il referente che può essere l'amministratore. Dibattito in corso sulle maggioranze: basterebbe il terzo dei millesimi, secondo l'articolo 26, comma 2, della legge 10/1991 se è presente l'attestato di prestazione energetica o una diagnosi energetica. In assenza, occorre la metà del valore dell'edificio. C'è chi ritiene però necessaria l'unanimità in quanto il gruppo di autoconsumo è soggetto diverso dall'ente condominio. Sul portale Gse utile verificare la possibilità di accesso ai benefici. È il Gse infatti ad autorizzare l'installazione e la connessione dell'impianto alla rete.

#### 3 Burocrazia e gestione

Realizzato e connesso l'impianto, occorre richiedere l'attivazione del Pod del contatore condominiale, il codice alfanumerico utilizzato per identificare i punti fisici di prelievo e/o di immissione di energia, come prosumer (produttore e consumatore) sul portale di E-distribuzione e registrare l'impianto sul portale Gaudi di Terna. Sul portale del Gse vanno riportati i dati ottenuti dalle prime registrazioni e inseriti i codici Pod degli aderenti al gruppo di autoconsumo. Se l'impianto supera i 20 kW è officina elettrica e va registrato all'agenzia delle Dogane con il pagamento delle accise, se supera i 100 kW all'anagrafe di Arera degli operatori. Opportuna la valutazione di prevenzione incendi, l'assicurazione eventi atmosferici e periodici interventi di pulizia dei pannelli.